



Scuola Statale Italiana di Madrid

Calle Agustín de Betancourt, 1 - 28003 MADRID

☎ 91.533.05.39 fax 91.534.58.36 ✉ scuola@scuolaitalianamadrid.org

VERBALE N. 1 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SEDUTA DEL 15/01/2015

Il giorno **15 GENNAIO 2015**, alle ore **17:00**, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Scuola Statale Italiana di Madrid, nelle persone dei Signori:

	<i>Cognome e nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	Guarino Cosimo	Dirigente scolastico	P	
2	Hernández Arnau Pilar	Rappresentante dell'Ambasciata d'Italia	P	
3	Titolo Luigi	Direttore dei servizi generali e amministrativi	P	
4	Collesei Giuliana	Rappresentante docenti - scuola primaria	P	
5	Sgroia Paola	Rappresentante docenti - scuola secondaria di 1° grado	P	
6	Rusciano Maria Teresa	Rappresentante docenti - scuola secondaria di 2° grado	P	
7	Rodríguez Caimo Miguel Ángel	Rappresentante personale a contratto locale (ATA)	P	
8	Prinetti Angela	Rappresentante personale a contratto locale (docente)	P	
9	Tombesi Sergio	Rappresentante genitori – scuola primaria	P	
10	Greppi Andrea	Rappresentante genitori – scuola secondaria di 1° grado	P	
11	Celentani Marco	Rappresentante genitori – scuola secondaria di 2° grado	P dalle 17.11	
12	Bartoli Duncan Monica	Rappresentante studenti scuola secondaria di 2° grado	P	
13	Di Ubaldo Gabriele	Rappresentante studenti scuola secondaria di 2° grado		A
14	Verna Marco	Rappresentante degli enti italiani designato dall'Ambasciatore	P	

Il Presidente, assistito nelle funzioni di segretario dal Sig. Luigi Titolo e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita a discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente
- 2) Saluto del Presidente ai Consiglieri
- 3) Approvazione dei progetti finanziati dal CdA
- 4) Viaggi di istruzione: conferma o eventuale modifica dei criteri di assegnazione del contributo
- 5) Spettanze per la collaborazione con la dirigenza dell'insegnante Monica Polo
- 6) Sostituzione o riparazione della cucina della mensa scolastica
- 7) Informazioni su spese per arredo uffici (n.4 sedie)
- 8) Anticipo da parte della Scuola all'Ambasciata degli emolumenti necessari al pagamento degli stipendi al personale docente a tempo determinato retribuito dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Eventuale conferma dell'attuale procedura e sua durata
- 9) Varie ed eventuali

Preliminarmente il Presidente saluta i consiglieri, quelli già al secondo mandato e quelli neo eletti, e propone di stabilire un calendario di riunioni bimestrale. Il giorno fissato per le riunioni è il giovedì, dalle 17 alle 19. Si propone come prossima seduta il giorno 19/2/2015.

Il Presidente comunica ai Consiglieri che lo Statuto del Consiglio di Amministrazione è reperibile nel sito della Scuola.

Alle 17.11 entra il consigliere Celentani.

Il Presidente informa il Consiglio che, nel corso di precedenti incontri, un consigliere ha effettuato la registrazione audio delle sedute. Il Presidente chiede ai Consiglieri di esprimere il loro parere sul tema della registrazione audio delle sedute.

Verna chiede di conoscere i motivi per cui sono state effettuate le registrazioni.

Interviene Celentani, che è il consigliere che ha registrato le sedute precedenti, precisando quali siano state le motivazioni che lo hanno spinto a comportarsi così. Innanzitutto spiega che la registrazione è servita per sostituire gli appunti. Ci sono state, inoltre, alcune incertezze di interpretazione sulle verbalizzazioni. In un altro caso il segretario verbalizzante aveva perso le cartelle di parte del verbale di una seduta e la registrazione si è rivelata utile. Ritiene anche che sia utile una verbalizzazione ufficiale da parte di chi verbalizza. Nel corso di una seduta (*nota del verbalizzante: durante la seduta del 3 luglio 2014*) fu chiesto da un consigliere se fosse in atto una registrazione e il consigliere Celentani rispose che stava registrando la seduta e che non era la prima volta che lo faceva. Il consigliere Celentani, visto che alcuni consiglieri avevano contestato il suo comportamento, presentò le sue scuse per non aver informato il Consiglio della registrazione che, comunque, doveva essere considerata legale.

Tombesi ritiene che la seduta possa essere registrata ma con la garanzia che, dopo la verbalizzazione, si proceda alla distruzione dell'audio.

Per Bartoli nulla osta alla registrazione delle sedute.

Greppi ritiene che non si tratti di esprimere un parere di accordo o disaccordo, ma che la questione sia da affrontare dal punto di vista della legge: se la legge lo permette, il Consiglio non può vietare la registrazione.

Prinetti non gradisce che la sua voce venga registrata. Sostiene che se Celentani ha registrato le sedute, vuol dire che prima si è informato. Esprime la sua preoccupazione per l'uso delle registrazioni.

Per Collese nulla osta alla registrazione delle sedute.

Rodríguez sostiene che, se esiste il diritto, non ci si possa opporre alla registrazione delle sedute. Comunque si riserva di far valere i suoi diritti nel caso in cui l'uso delle registrazioni non sia conforme a quanto consentito dalla legge. Ritiene che il Consiglio avrebbe dovuto accertarsi di verificare la legittimità delle registrazioni.

Il consigliere Titolo concorda con quanto espresso dal consigliere Rodríguez e aggiunge che così come si possono perdere gli appunti può andare persa la registrazione audio o verificarsi un problema di funzionamento dell'apparecchio su cui è stata effettuata la registrazione.

Celentani ribadisce che l'unica cosa che è vietata dalla legge è la diffusione dell'audio. Aggiunge che sarebbe contentissimo se anche altri consiglieri registrassero le sedute.

Per Rusciano nulla osta alla registrazione delle sedute.

Per Sgroia nulla osta alla registrazione delle sedute.

Alla fine della discussione il consigliere Tombesi non dà il suo consenso alla registrazione.

Si procede alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

Punto 1 all'o.d.g.: Approvazione del verbale della seduta precedente

Prima di procedere, Greppi chiede un chiarimento su quale base legale Verna, rappresentante degli enti territoriali italiani, sia stato nominato membro del Consiglio. La sua non è una questione personale nei confronti del consigliere Verna, ma solo una preoccupazione sulla regolarità delle decisioni assunte dal Consiglio nel caso in cui risultasse che uno dei suoi membri non ha diritto di partecipare alle sedute. La preoccupazione è legata alla definizione "enti territoriali italiani" presente nello Statuto del Consiglio.

Il Presidente spiega che la nomina è stata fatta dall'Ambasciata sulla base di quanto previsto dallo Statuto.

Hernández non avendo informazioni precise, riferirà alla dottoressa Ruffino (*nota del verbalizzante: rappresentante titolare dell'Ambasciata nel Consiglio*).

Celentani, dopo aver letto una definizione di "enti territoriali italiani" riportata su internet, ritiene che il dubbio sia legittimo e che sia necessario chiedere all'Ambasciata di presentare una relazione scritta nella quale si esprimano chiaramente i fondamenti legali della nomina e della sua validità.

Il Consigliere Celentani dichiara di non essere cosciente di aver ricevuto la bozza del verbale della seduta precedente (*nota del Consigliere Celentani: da una verifica successiva è emerso che effettivamente non aveva ricevuto la bozza del verbale della seduta precedente*). Il verbale della seduta precedente (25 novembre 2014) viene letto e messo ai voti:

Favorevoli: 4 (Guarino, Prinetti, Rodríguez, Rusciano)

Contrari: 1 (Titolo)

Astenuti: 8 (Bartoli Duncan, Celentani, Collesei, Greppi, Hernández, Sgroia, Tombesi, Verna)

Il verbale è approvato a maggioranza.

Il Consigliere Celentani dichiara di essersi astenuto, per non aver avuto occasione di esaminare con attenzione la bozza del verbale della seduta precedente.

Il consigliere Verna chiede al consigliere Titolo come mai abbia espresso il suo voto contrario all'approvazione del verbale essendo proprio lui il redattore del verbale.

A tale proposito, il consigliere Titolo consegna al Presidente una sua dichiarazione scritta che chiede venga allegata al verbale (allegato n.1).

Il Presidente dà lettura del contenuto di tale nota che viene allegata al verbale.

Punto 2 all'o.d.g.: Saluto del Presidente ai Consiglieri

Si veda la parte iniziale del verbale.

Punto 3 all'o.d.g.: Approvazione dei progetti finanziati dal CdA

Sgroia interviene chiedendo come mai non sia stato presentato nei tempi previsti il Programma Annuale (bilancio), cosa che ritiene necessaria per poter procedere a qualsiasi decisione di tipo finanziario.

Verna esprime la stessa opinione.

Titolo, in qualità di direttore dei servizi generali e amministrativi della scuola, informa il Consiglio che l'unico dato che può essere fornito alla data odierna è che la dotazione di cassa attuale è di circa 406.000,00.

Greppi e Tombesi esprimono il loro accordo con quanto detto da Sgroia sulla necessità di approvare il bilancio prima dell'approvazione dei progetti.

Collesei, considerata la data del 19 febbraio proposta per la prossima seduta del Consiglio, teme che si vada avanti troppo prima di iniziare le attività didattiche per le quali è stato chiesto il finanziamento al Consiglio di Amministrazione.

Viene concordata la data del 29/1/2015, giovedì, per la convocazione del Cda per l'approvazione del programma annuale 2015.

Il consigliere Verna chiede come mai il progetto "Lettura, scrittura, teatro...tante forme di immaginare", presentato dalla professoressa Mennella e inviato ai consiglieri, non sia stato inserito nella lista dei progetti per i quali si chiede il finanziamento.

Il Presidente precisa che il progetto non fu approvato dal Collegio dei docenti. In un primo Collegio dei docenti il progetto non fu presentato per errore, fu presentata la parte relativa al finanziamento previsto dal Ministero degli Affari Esteri (progetto MOF) che non fu approvata dal Collegio, mentre non fu presentata la parte di progetto che prevedeva la richiesta di finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Verna domanda allora perché il progetto, se non approvato dal Collegio, sia stato presentato al Consiglio.

Celentani sostiene che il Consiglio potrebbe scegliere di finanziare un progetto anche se non approvato dal Collegio dei docenti.

Sgroia afferma che la valutazione didattica dei progetti è prerogativa del Collegio dei docenti, mentre spetta al Consiglio la scelta di finanziare o meno i progetti.

Il Presidente interviene precisando che il Ministero degli Affari Esteri finanzia solo gli oneri per il personale MAE e non la parte che prevede l'intervento di esperti esterni, l'acquisto di materiale ecc.

Sgroia aggiunge che esiste la necessità di integrare economicamente i progetti per la parte non finanziata dal MAE.

Celentani propone che, se il Consiglio non deve entrare nel merito, allora è meglio stabilire un budget che il Collegio deciderà come utilizzare.

Il consigliere Sgroia si dichiara d'accordo solo a condizione che il budget riguardi i progetti approvati dal Collegio.

Il Presidente legge le finalità del Consiglio di Amministrazione contenute nell'art.2 dello Statuto.

Sgroia interviene nuovamente chiedendo che il Consiglio fornisca, oltre a un budget, anche criteri di accettazione dei progetti ma non entri nella valutazione didattica.

Celentani chiede che venga presentato un rendiconto economico dei progetti finanziati dal Consiglio.

Il Presidente assicura che il rendiconto sarà inviato ai Consiglieri.

Collesei ribadisce che il ritardo nell'approvazione costituirebbe un problema. Aggiunge che, avendo avuto un iter sfortunato, per il progetto presentato dalla professoressa Mennella si possa prevedere un'eccezione e valutare la possibilità di finanziamento in considerazione anche del tipo di attività (attività teatrale).

Verna sostiene di non aver ricevuto le schede dei progetti.

Intervengono vari consiglieri che invece sostengono di aver ricevuto per posta elettronica tutta la documentazione.

Rodríguez afferma che ogni anno il Consiglio si trova ad affrontare la stessa discussione e che sarebbe opportuno stabilire una volta per tutte dei criteri.

Il Presidente ribadisce che nello Statuto sono già contenute due grandi linee operative da seguire: la promozione culturale e il mantenimento e funzionamento.

Rodríguez sostiene che da quanto letto dal Presidente possa essere approvato qualsiasi tipo di progetto a prescindere dal Collegio.

Anche Verna si dichiara favorevole a stabilire dei criteri.

Tombesi suggerisce che la decisione venga effettuata dopo l'approvazione del programma annuale.

Il Presidente mette ai voti la proposta:

favorevoli: 11 (Bartoli, Celentani, Greppi, Guarino, Prinetti, Rodríguez, Rusciano, Sgroia, Titolo, Tombesi Verna)

contrari: 1 (Collesei)

astenuti: 1 (Hernández)

La proposta è approvata a maggioranza.

Verna chiede la possibilità di inserire nei progetti da valutare anche quello della professoressa Mennella visto anche che nella lista dei progetti ne esiste uno (Luce piena) per il quale non sono riportati i costi.

Il Presidente precisa che i costi non sono stati riportati perché non specificati dalla docente.

Collesei sostiene che la segreteria poteva chiedere alla docente responsabile del progetto di specificare i costi.

Titolo precisa che la richiesta è stata fatta senza esito. Fa notare che nel progetto è specificato il numero di ore e che si tratta di vedere quale sia il costo richiesto dall'esperto, se uguale al

tabellare approvato dal Consiglio (28,00 euro lordi l'ora) o superiore, visto che in alcuni progetti sono stati previsti compensi per esperti esterni per un importo superiore a quello tabellare approvato dal Consiglio.

Sgroia ribadisce le differenti competenze di Collegio e Consiglio.

Verna sostiene che dal suo punto di vista tutti i progetti possono essere validi.

Secondo Tombesi è opportuno che il Consiglio finanzi i progetti MOF per la parte che non può essere finanziata dal MAE.

Sgroia si dichiara d'accordo con Tombesi.

Collesei si dichiara non d'accordo con quanto suggerito da Tombesi.

Il Presidente sostiene che si potrebbe creare una frattura tra Collegio e Consiglio nel caso in cui quest'ultimo decidesse di finanziare un progetto non approvato dal Collegio.

Verna propone che il progetto presentato dalla professoressa Mennella venga inserito nella lista dei progetti da valutare.

Il Presidente mette ai voti la proposta:

favorevoli: 5 (Celentani, Collesei, Rodríguez, Tombesi, Verna)

contrari: 3 (Guarino, Sgroia, Titolo)

astenuti: 5 (Bartoli, Greppi, Hernández, Prinetti, Rusciano).

La proposta è approvata a maggioranza.

Viene stabilito che al docente responsabile del progetto 12 (professoressa Machi) venga chiesto di precisare i costi per esperti esterni.

Punto 4 all'o.d.g.: Viaggi di istruzione: conferma o eventuale modifica dei criteri di assegnazione del contributo

Il Presidente ritiene che i viaggi di istruzione non siano necessari, considerato che nei tempi attuali gli studenti viaggiano generalmente con le loro famiglie senza grandi problemi economici e che pertanto il Consiglio non debba approvare criteri o contributi ma che le spese di eventuali viaggi siano a carico delle famiglie.

Aggiunge, inoltre, che l'attuale dispositivo consiliare di elargire contributi a pioggia costi due volte alle famiglie: pagano il viaggio e pagano il contributo destinato al viaggio. Ritiene che, se proprio deve essere dato un contributo, lo sia dato alle famiglie bisognose o agli studenti meritevoli.

Celentani propone che vengano aboliti gli aiuti economici, che le spese siano a carico delle famiglie alle quali sarebbero poi restituiti parte dei contributi volontari.

Bartoli sostiene che senza il contributo della scuola molti studenti non parteciperebbero ai viaggi.

Collesei, a sostegno della opportunità di continuare a garantire il sostegno economico da parte del Consiglio di Amministrazione, porta l'esempio delle tasse (tutti paghiamo le tasse e a tutti vengono forniti servizi anche se non a tutti gli stessi servizi).

Prinetti fa notare che ci sono anche famiglie che non pagano i contributi.

Celentani ritiene che ci dovrebbe essere un maggior confronto tra i docenti e i rappresentanti dei genitori ai quali dovrebbe essere precisato subito il costo presunto del viaggio. Non si ritiene responsabile dell'eventuale aumento dei prezzi derivante dal ritardo dell'approvazione del programma annuale e del contributo da parte del CdA in quanto la responsabilità è da ricercarsi nel ritardo della convocazione del Consiglio.

Verna sostiene che, essendo il Consiglio un organo collegiale, la responsabilità è di tutti e che si dovrebbe cercare di risolvere i problemi.

Titolo sostiene che il punto all'o.d.g. non si possa rinviare perché è necessario stabilire dei criteri per la predisposizione del programma annuale.

Celentani dice che l'approvazione di criteri non implica conseguentemente l'approvazione del contributo.

Rusciano fa notare che per l'organizzazione del viaggio delle classi terze liceo ci si è basati sul contributo previsto fino allo scorso anno scolastico. Chiede che per quest'anno si confermino i

criteri già esistenti e che si prenda in esame l'eventuale modifica per il prossimo anno scolastico.

Tombesi propone che si utilizzino gli stessi criteri esistenti e che non vengano effettuate spese fino all'approvazione del programma annuale.

Celentani si dichiara non d'accordo sul criterio che i contributi vengano dati a tutti, anche a chi non paga il contributo volontario e propone che il contributo del Consiglio venga dato solo alle famiglie che pagano i contributi volontari. Il Consiglio, su motivata richiesta, deciderà inoltre se dare un aiuto economico ulteriore sia alle famiglie che pagano il contributo volontario sia a quelle che non lo pagano.

Il Presidente mette ai voti la proposta del consigliere Celentani.

favorevoli: 9 (Bartoli, Celentani, Collesei, Greppi, Rodriguez, Rusciano, Titolo, Tombesi, Verna)

contrari: 1 (Guarino)

astenuti: 3 (Hernández, Prinetti, Sgroia)

La proposta è approvata a maggioranza.

Punto 5 all'o.d.g. Spettanze per la collaborazione con la dirigenza dell'insegnante Monica Polo

Il Presidente spiega perché non è stato previsto e pagato il compenso di cui si tratta. Le collaborazioni con la dirigenza vengono pagate dal Ministero tramite il finanziamento per le funzioni strumentali. La signora Polo, essendo una docente con contratto locale, non poteva accedere al finanziamento ministeriale. L'anno scorso non fu previsto il pagamento del compenso per l'attività svolta dalla docente che attualmente non è più in servizio perché in pensione dall'1/9/2014.

Durante la discussione in cui alcuni consiglieri fanno notare che anche per questo punto sia necessario aspettare l'approvazione del programma annuale, Verna interviene chiedendo perché non possa essere iscritto nel bilancio 2014 tale contributo come costo riferito alla competenza dello scorso anno.

Titolo precisa che tecnicamente ciò non è possibile perché il bilancio 2014 è chiuso e non possono essere impegnate spese a carico dell'esercizio scorso.

Verna chiede che tipo di bilancio venga fatto dalla scuola.

Titolo precisa che si seguono le regole della contabilità dello Stato in particolare quelle della scuola italiana.

Celentani interviene sostenendo che poiché la Cassa Scolastica deriva dai contributi di privati non esiste nessun obbligo ad adottare la contabilità prevista per le scuole pubbliche italiane. Aggiunge che "Dio solo sa come viene fatto il bilancio in questa scuola".

Titolo, rivolgendosi al Presidente, gli fa notare come in precedenti occasioni lo stesso Presidente aveva assicurato che non avrebbe permesso l'uso di espressioni offensive nei confronti di altri consiglieri o del Consiglio, pena lo scioglimento della seduta. Titolo, sentita l'affermazione del consigliere Celentani, a prescindere dalla decisione che vorrà adottare il Presidente, abbandona la seduta.

Il Presidente dichiara di ritenere inaccettabile e offensiva la frase pronunciata dal consigliere Celentani e dichiara sciolta la seduta, nonostante gli inviti di vari Consiglieri a procedere con il dibattito sul resto dei punti dell'Ordine de'Giorno della seduta.

La seduta è tolta alle ore 19.05

Il segretario
Luigi Titolo

Il Presidente
Cosimo Guarino